

## BRESCIA E PROVINCIA

# Mobilità green in Europa: Brescia capofila del piano



Partner. I protagonisti europei e bresciani fuori da Palazzo Broletto

## Si chiama e-Mopoli ed è un progetto europeo per i trasporti elettrici che coinvolge otto Paesi

### Sostenibilità

Laura Fasani  
l.fasani@gornaledibrescia.it

■ Se a livello politico la questione dei confini nazionali continua a suscitare polemiche, su altri versanti la cooperazione europea funziona, e bene, senza fare tanto rumore. Per esempio in ambito di

mobilità ecosostenibile, e nello specifico con l'ultimo progetto di Interreg Europe siglato ieri a Palazzo Broletto.

Otto partner internazionali, guidati dalla provincia di Brescia, uniti con l'obiettivo condiviso di promuovere la mobilità elettrica e con carburanti alternativi: è e-Mopoli, sigla inglese che sintetizza tutto questo.

**Il progetto.** In linea con la Strategia europea 2020 per la

sostenibilità, e-Mopoli vedrà la nostra città alla guida di otto regioni rappresentanti di altrettanti stati, cioè Slovenia, Grecia, Belgio, Finlandia, Norvegia, Romania, Lettonia, e Italia, che oltre a Brescia conta sulla partecipazione della Regione Calabria.

I partner del progetto intraprenderanno un percorso di 54 mesi, suddivisi in due macrofasi: nella prima si ideeranno i piani di lavoro attraverso la raccolta e lo scambio delle buone pratiche di tutti i territori; la seconda sarà dedicata a completare i nove piani d'azione regionali (uno per ogni partner) per diffondere e finanziare la mobilità elettrica e dei combustibili alternativi, con relative infrastrutture. Il tutto monitorato da osservatori europei e condiviso con cittadini e istituzio-

ni locali tramite workshop, report ed eventi.

**Efficacia.** Il pregio del progetto europeo (oltre al fatto che l'Europa copre l'85% delle spese, in totale circa due milioni di euro) sta anche nel fatto che è in grado di intervenire efficacemente sulle emissioni di CO2 tenendo conto delle situazioni di ogni paese. Così mentre in Belgio molte pratiche attente ai consumi, come il car sharing, sono già rodate da tempo e c'è invece bisogno di sostenere gli stakeholder locali, la Slovenia ha già le infrastrutture ma deve spingere sulla vendita delle auto elettriche. Risorse e idee internazionali saranno quindi tradotte nel modo migliore a livello locale.

**In linea.** Non è il solo progetto, questo, che vede la Provincia di Brescia in prima linea nel campo della mobilità elettrica. Si pensi a «Move in Green» o a «Ricarica Valli Bresciane» per l'installazione delle colonnine di ricarica elettrica.

Maggiore consapevolezza ambientale e digitale a servizio della sostenibilità sono le parole chiave. «Sono sicuro -ha detto il presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli- che per il nostro territorio sarà una grande occasione per sperimentare nuovi modelli». E che la sfida abbia inizio. //